



II° Bollettino Tecnico Varietà FUJI anno 2016 Comitato Tecnico Consorzio MelaPiù

DIRADAMENTO CHIMICO

La carica ideale, per un frutteto in equilibrio ed in piena produzione, è 50 ton/ha.

Un equilibrato rapporto foglia/frutto consente il raggiungimento di tre obiettivi:

1. *Buona pezzatura*; si ricorda che il calibro più ricercato in sede di commercializzazione e che di conseguenza spunterà la più alta liquidazione, è quello compreso tra 80 e 90 mm.
2. *Ottima qualità organolettica* (° brix, acidità e durezza)
3. *Ritorno a fiore* sufficiente nell'anno successivo

Ritorno a Fiore e Allegazione

Il 2016 si presenta come un anno di **media fioritura**. Nella gran parte dei frutteti "in carica" nel 2015 il ritorno a fiore è più che sufficiente a garantire una buona produzione.

Gli impianti molto scarsi di fiori ("anno off") sono pochi.

Le condizioni meteo **durante la fioritura (6-11 aprile)** sono state **favorevoli** al volo degli insetti bottinatori, di conseguenza ci si aspetta una **buona allegazione** che richiederà un puntuale diradamento chimico.

Programma di diradamento consigliato per l'anno 2016

- Per gli impianti di **SECONDA FOGLIA**, il diradamento deve essere eseguito **MANUALMENTE**; quest'operazione deve concludersi il più presto possibile (indicativamente entro la metà di

maggio) e deve mirare a lasciare al massimo **20-30 frutti/albero** (in base a **sesto** d’impianto e **dimensioni** delle piante).

- Per gli impianti in **PRODUZIONE** si consiglia di intervenire **CHIMICAMENTE**, seguendo le indicazioni sotto riportate

DOSI E MOMENTI DI IMPIEGO DEI PRODOTTI DIRADANTI PER IL 2016

Strategia	Momento di impiego	Principio attivo	Prodotti commerciali	Kg o L/ha	Tipo di impianto
A	10-14 mm (bbch 71)	6-Benziladenina 2%	Exilis, MaxCel	5,5 - 7	-
		6-Benziladenina 9,35%	Brancher Dirado	1,1 - 1,5	

oppure

B	10-11 mm (bbch 71)	Metamitron	Brevis	1,1	“giovane”
				1,5	“maturo”

NB Le 2 strategie proposte (A o B) sono chiaramente alternative.

6-BENZILADENINA (BA)

6-Benziladenina è un principio attivo conosciuto da quasi 20 anni di cui sono noti pregi e difetti; **l’efficacia diradante è direttamente proporzionale alla temperatura.**

Nel caso le **temperature** dei giorni precedenti l’intervento siano **elevate** (massima giornaliera a 27-28°C) si consiglia di utilizzare la dose più bassa (5,5 o 1,1 l/ha) e di **posticipare** il trattamento fino a **14 mm**; rimandare **oltre i 14 mm** significa rischiare la formazione di una **cospicua quantità di frutti “pigmei”**.

L’aggiunta di **1,5 kg/ha di OLIO MINERALE (OM)** migliora l’attività diradante della **BA**; purtroppo l’**OM** presenta alcune limitazioni:

- **NON** deve essere impiegato con **temperature superiori ai 25 °C**;
- Deve essere **distanziato 20 GIORNI** dall’uso di prodotti a base di **Captano, Fluazinam e Zolfo**.

In alternativa all’impiego dell’**OM** si consiglia di aggiungere **Bagnante** alla **BA**.

METAMITRON (Brevis)

Nel 2015 l'efficacia diradante dimostrata da **Brevis** è stata interessante; si ricorda che deve essere impiegato in alternativa alla **BA**.

Le **dosi** e l'**epoca ottimale di impiego** riportate nella tabella sono il frutto del **lavoro sperimentale** condotto dal 2012 al 2015.

Proprio in funzione dei **risultati ottenuti** si è deciso di consigliare una **dose più bassa** negli impianti "**giovani**" rispetto a quelli "**maturi**".

Il passaggio **da una fase all'altra** è funzione, oltre che dell'età, anche della **produzione**; dopo 1 o 2 "produzioni" importanti (50 ton/ha) il nostro **frutteto cambia di fase**. Si consiglia di considerare anche quest'aspetto al momento di decidere la dose di impiego del **Brevis**.

Il **Brevis** non necessita dell'aggiunta di **BAGNANTI**.

Si **raccomanda** in ogni caso di concordare con il proprio **tecnico di riferimento** la **Strategia di Diradamento**.

Il solo diradamento chimico, anche in caso di ottima riuscita, non è in grado di assicurare un buon ritorno a fiore per l'annata successiva.

Dopo circa 15 giorni dal trattamento si dovrà eseguire un primo **DIRADAMENTO MANUALE** (maggiori indicazioni in proposito saranno inserite nel prossimo bollettino).

RUGGINOSITA' e MICROLESIONI dell'epidermide

Si ripropongono di seguito alcune indicazioni utili a limitare l'insorgenza di questa problematica (per maggiori dettagli vedere Bollettino n. 1):

- Preferire sempre, quando possibile, le formulazioni in **polvere o WG** dei vari principi attivi, almeno fino alla fine di luglio;
- Non impiegare **fitofarmaci in formulazione EC (emulsione concentrata)**;
- NON IMPIEGARE Dodina/Clorpirifos-metile/Metiram/Rame**
- Ridurre al minimo indispensabile le miscele liquido-polvere.**

NUTRIZIONE

In ogni singolo impianto la nutrizione deve comunque essere calibrata in funzione dei seguenti parametri:

1. entità allegagione;
2. vigoria dell'impianto;
3. analisi dell'azoto minerale;
4. analisi terreno;
5. analisi fogliari;

N.B. si rammenta che gli ioni ammonio e potassio distribuiti nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce possono competere con l'assorbimento radicale dello ione calcio, favorendo così la comparsa della Butteratura amara e/o Plara: di conseguenza se ne sconsiglia l'impiego in questa fase.

Azoto

Negli impianti dove fosse necessario, si consiglia di intervenire nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce, utilizzando esclusivamente **Nitrato di calcio**.

Il **Nitrato di Calcio** deve essere distribuito da solo per evitare di otturare gli ugelli (nel caso di fertirrigazione).

Fosforo

Distribuire esclusivamente in caso di carenze accertate attraverso analisi del terreno o delle foglie.

Intervenire entro la fine di giugno con fertilizzanti fosfatici che NON contengano ammonio (NH_4^+) o potassio (K^+).

Potassio

Evitare distribuzioni di questo elemento prima della fase di "frutto noce".